

## RUBRICA: IL MALATO IN FAMIGLIA

Ricordiamo ancora una volta il quadro clinico e comportamentale che, nella maggioranza dei casi, si presenta nell'ammalato di Alzheimer per consentire una valutazione del decorso della malattia.

### **Sintomi cognitivi :**

- deficit della memoria
- disorientamento nel tempo e nello spazio
- aprassia: incapacità di svolgere volontariamente certi movimenti
- afasia, alessia, agrafia: incapacità di parlare, di leggere e di scrivere
- deficit di ragionamento astratto, di logica e giudizio
- acalculia: incapacità di effettuare calcoli
- agnosia: incapacità di riconoscere oggetti e persone
- deficit visuospatiali.

### **Sintomi non cognitivi:**

- psicosi (deliri paranoidei, allucinazioni)
- alterazioni dell'umore (depressione, euforia, labilità emotiva)
- ansia
- sintomi neurovegetativi (alterazione del ritmo sonno-veglia, dell'appetito, del comportamento sessuale)
- disturbi dell'attività psicomotoria (vagabondaggio, affaccendamento, movimenti afinalistici)
- agitazione (aggressività verbale o fisica, vocalizzazione persistente)
- alterazioni della personalità (indifferenza, apatia, disinibizione, irritabilità)

Alzheimer: bisogna insegnare ai familiari il modo di gestirla.

La maggior parte delle demenze è progressiva, ma è possibile agire per migliorare in misura considerevole la qualità di vita del paziente e della sua famiglia e, anche, tentare di rallentare l'evoluzione del deficit cognitivo. Interventi di tipo psico-sociale ed un aiuto ragionato alle famiglie (ascolto, dialogo e scambio d' informazioni) possono fare molto in questo senso. Bisogna, dunque, imparare a gestire l'Alzheimer, come tutte le patologie croniche, più ancora che tentare di curarla. Per questo occorre un nuovo modello organizzativo della Sanità, centrato sul territorio, sul medico curante e sul no-profit. Per il resto, la diagnosi precoce resta il solo strumento in mano al terapeuta per tentare di prolungare l'autonomia del paziente.

Strumenti per l'assistenza:

- servizi territoriali residenziali sociali e assistenziali, temporanei o definitivi
- supporto economico
- consulenza legale ed etica
- supporto psicologico per il superamento dei conflitti.

(da Alzheimer News)

### Assistenza domiciliare

L'Associazione si impegna a fornire personale qualificato a famiglie che per ragioni contingenti o per impegni improrogabili, ma comunque con carattere di eccezionalità, si trovassero in difficoltà per assistere il proprio familiare ammalato di Alzheimer, durante qualche ora nel corso della giornata. L'assistenza dovrà essere concordata con i nostri sportelli con un certo anticipo.

### Integratori alimentari

L'Associazione può concorrere, a sostegno delle famiglie in difficoltà, che ne facciano richiesta, al rimborso del costo di acquisto di integratori alimentari, se prescritti dal medico, limitatamente a periodi da definire.

### Visite domiciliari specialistiche

L'Associazione mette a disposizione un medico geriatra per visite specialistiche di consulenza a domicilio in casi di necessità. Visite da concordare con l'Associazione.